



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI RACALMUTO
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE VERBALIZZATA AL N. 167 DEL REGISTRO IN DATA 28/12/2023

OGGETTO: Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). Schema di avviso pubblico - Atto di indirizzo.

L'anno duemila ventitré addì ventotto del mese di dicembre alle ore 12,45 e seguenti, in Racalmuto e nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, nominata con decreti sindacali n. 29 del 5/08/2022, n. 30 del 11.08.2022 e n. 2 del 31.01.2023 nelle persone dei Signori:

Componenti		Presente	Assente
1	Arch. Vincenzo MANIGLIA Sindaco		+
2	Ing. Angelo CUTAIA Assessore		-
3	Dott. Angelo CURTO Assessore/Vice Sindaco		-
4	Avv. Ivana MANTIONE Assessore	-	x
5	Dott.ssa Maria Cristina IACONO Assessore	-	x

Con l'assistenza e la partecipazione, ai sensi dell'art. 52 della Legge n° 142/90 siccome recepita dall'Ordinamento Regionale con L.R. n. 48/91, il vice Segretario Dott.ssa Roberta Marotta, ha adottato la seguente deliberazione.

Presiede la seduta l'Arch. VINCENZO MANIGLIA, SINDACO.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE REDATTA AI SENSI DELLA L.R. n.7/2019

OGGETTO: Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). Schema di avviso pubblico - Atto di indirizzo

Il Proponente: Dott.ssa Letizia G. Di Naro

La sottoscritta Dott.ssa Letizia G. Di Naro Responsabile P.O. I Settore, propone, l'adozione del provvedimento deliberativo di cui in oggetto, attestando di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e di avere verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria della proposta in esame non incorrono in situazioni analoghe.

PREMESSO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021 “*Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*” (GU Serie Generale n.296 del 14-12-2021) definisce, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati;

CONSIDERATO che i contributi sono concessi al fine di realizzare i seguenti interventi:

- a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;

RILEVATO che i comuni svantaggiati sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari;

CONSIDERATO che il suddetto decreto dispone:

- che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione dispone l'erogazione del contributo alla data di entrata in vigore del presente decreto, in ragione delle singole annualità di legge, l'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai singoli comuni
- che è stato assegnato l'importo di **€. 323.939,09** al Comune di Racalmuto;

DATO ATTO che:

- il Ministero ha trasferito in data 27/07/2022 al Comune di Racalmuto la somma di euro 107.979,70 a titolo di prima annualità a valere sul Fondo comuni marginali (FAQ n.3);
- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 30/09/2021, per effettivo utilizzo delle risorse si intende l'avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del Comune (FAQ n.4);
- ai sensi dell'art.5, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021, l'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ai singoli comuni e, quindi, entro il 30/06/2023 (FAQ n.5);
- i Comuni possono concedere i contributi di cui al DPCM 30.09.2021 per una o più categorie di interventi previsti nell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), del medesimo DPCM nella misura individuata da ciascun Comune in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e nei limiti delle risorse economiche assegnate allo stesso per ciascuna annualità 2021-2022-2023 (FAQ n.8);
- è possibile utilizzare l'intero contributo anche per una soltanto tra le tipologie di intervento previste nell'articolo 2 del DPCM (FAQ n.9);
- possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del DPCM 30/09/2021 le imprese regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" dopo la pubblicazione del bando da parte dei Comuni. Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nei territori dei Comuni di cui all'Allegato B attraverso apposita unità produttiva. I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di cui all'Allegato B che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale (FAQ n.14);
- i comuni selezionano i beneficiari in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nei bandi che sono predisposti dai medesimi in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 30/09/2021 (FAQ n.24);
- i Comuni possono selezionare più di un beneficiario nel rispetto dei termini previsti dal DPCM per ciascuna annualità (FAQ n.25);
- nel DPCM non sono indicati specifici codici ATECO. Devono in ogni caso essere rispettate, in base alle tipologie di intervento che si intendono attivare, le tipologie di attività previste (lett. a): attività commerciali, artigianali o professionali; lett. b): commerciali, artigianali e agricole (FAQ n.29);
- Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta a 200.000 euro in tre esercizi finanziari su base mobile. Nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari (FAQ n.5 Aiuti di Stato);

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 09/05/2023 “Fondo comuni marginali – D.P.C.M. del 30 settembre 2021. Atto di indirizzo” con la quale è stato:

1. **FORNITO** atto di indirizzo finalizzato alla “concessione di contributi per l’avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un’unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese”.
2. **DATO MANDATO** al Responsabile di P.O. dell’Area Affari Generali di porre in essere i necessari adempimenti e, in particolare, l’emanazione di un Avviso pubblico “Fondo di sostegno ai comuni marginali - Concessione di contributi ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM - 30 settembre 2021” per individuare modalità di selezione e requisiti di accesso.
3. **DATO MANDATO** al Responsabile del settore finanziario al fine di porre in essere provvedimenti di competenza finalizzati all’istituzione di capitoli di entrata e uscita di parte corrente

VISTA la FAQ n.34: Cosa si intende per “utilizzo delle risorse”, previsto all’art. 5 c. 2 del DPCM? “A modifica delle indicazioni fornite con la FAQ n. 4, si precisa che per “l’utilizzo delle risorse” si intende la conclusione della procedura, avviata dal Comune, per la selezione delle proposte attraverso l’individuazione dei destinatari e finalizzata alla successiva erogazione delle risorse. Pertanto nel caso di individuazione del beneficiario, se non sia stato possibile completare le relative erogazioni alle scadenze previste dall’art. 7, comma 1 del DPCM, “l’utilizzo delle risorse” si considera positivamente conseguito; ciò anche nel caso le verifiche di legge previste (es. verifica del DURC nei confronti dei beneficiari, verifica ex. Art. 48 bis del Dpr 602/1973 ove applicabile, etc.) abbiano determinato una dilatazione dei tempi di pagamento. Si precisa, altresì, che gli obblighi di monitoraggio e di caricamento dei dati sul portale RNA dovranno essere svolti entro le scadenze annuali previste dal DPCM all’art. 7, comma 1 e sono propedeutici per poter accedere alla erogazione delle risorse dell’annualità successiva. Il mancato aggiornamento di tali banche dati entro le scadenze dell’art 7, comma 1 del DPCM non determina il “mancato utilizzo delle risorse”, ma l’impossibilità ad accedere alle risorse delle annualità successive. In ogni caso rimane fermo l’obbligo per gli Enti beneficiari di completare tali adempimenti nel più breve tempo possibile”;

VISTA la FAQ n 35. Atteso che per le annualità successive alla prima, l’art. 5 co. 2 del DPCM prevede che l’erogazione è subordinata all’accertamento dell’effettivo utilizzo delle risorse, in mancanza di domande per i contributi relativi all’annualità 2021, al Comune è comunque preclusa la possibilità di accedere ai fondi della seconda annualità?

“Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l’art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un’Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all’annualità già erogata dall’Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all’annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo”;

VISTA la nota prot. 14087 del 15/09/2023 con oggetto “DPCM 30 settembre 2021: “Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”. Comune di Racalmuto – Richiesta di erogazione delle risorse relative all’annualità 2022” con la quale è stato richiesto all’Agenzia per la Coesione Territoriale l’erogazione delle risorse relative all’annualità 2022;

CONSIDERATO che per l'annualità 2022 possono concedere contributi per complessivi **euro 107.979,70**;

VISTA la FAQ n.17: Atteso che è in corso l'erogazione delle risorse relative alla seconda annualità, entro quando dovranno essere utilizzate?

“Rimandando a quanto già riportato nella FAQ n. 4, si conferma che le risorse relative alla seconda annualità, in corso di erogazione ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, devono essere utilizzate entro il 30 giugno 2024. Per la corretta interpretazione del concetto di “utilizzo delle risorse” si rimanda alla FAQ n. 15”;

CONSIDERATO che anche per l'annualità 2022 (seconda annualità del programma) è intenzione dell'Amministrazione incentivare lo sviluppo di attività commerciali, artigianali e agricole nel territorio di Racalmuto;

VISTO lo schema di avviso pubblico “Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità produttiva – 2^ annualità (2022)” contenente, tra l'altro, le modalità di selezione e i requisiti di accesso;

VISTI:

- il d.lgs.267/2000;
- il d.lgs.118/2011;
- l'O.R.EE.LL.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di Contabilità;

P R O P O N E

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato schema di avviso pubblico “Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità produttiva – 2^ annualità (2022)” contenente le modalità di selezione e requisiti di accesso finalizzato alla “concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese” e i relativi allegati.
2. **DI DARE MANDATO** al Responsabile di P.O. del Settore I -Affari Generali e Transizione al digitale, Contenzioso e Contratti e S.U.A.P. di porre in essere i necessari adempimenti.
3. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Responsabile Settore I
(Dott.ssa Lefizia G. Di Naro)



**PARERI deliberazione avente ad oggetto: "Fondo comuni marginali seconda annualità (2022).
Schema di avviso pubblico - Atto di indirizzo"**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48 come modificato dalla L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Racalmuto 28-12-2023

**Il Responsabile del Settore I
(Dott.ssa Letizia G. Di Naro)**



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Letizia G. Di Naro", is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "RACALMUTO" at the top and "COM. 2000" at the bottom, with a star in the center.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n. 48 come modificato dalla L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Racalmuto 28-12-2023

**Il Responsabile del Settore II
(Sig. Salvatore Sardo Viscuglia)**



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Salvatore Sardo Viscuglia", is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "RACALMUTO" at the top and "COM. 2000" at the bottom, with a star in the center.

LA GIUNTA COMUNALE

VALUTATA la sopra estesa proposta di deliberazione ad oggetto “**Fondo comuni marginali seconda annualità (2022). Schema di avviso pubblico - Atto di indirizzo**” e ritenuta la stessa condivisibile per le motivazioni sopra riportate;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/00, allegati all’originale del presente atto;

SENTITO il SEGRETARIO COMUNALE ai sensi dell’art. 97 del D.lgs. 267/2000;

ATTESO che la presente deliberazione rientra nelle materie di competenza della Giunta Comunale;

RITENUTA la propria competenza;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in proposta riportato;

1. **DI PRENDERE ATTO** dell’allegato schema di avviso pubblico “Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell’art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l’avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un’unità produttiva – 2^ annualità (2022)” contenente le modalità di selezione e requisiti di accesso finalizzato alla “concessione di contributi per l’avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un’unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese” e i relativi allegati.
1. **DI DARE MANDATO** al Responsabile di P.O. del Settore I -Affari Generali e Transizione al digitale, Contenzioso e Contratti e S.U.A.P. di porre in essere i necessari adempimenti.
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

AVVISO PUBBLICO
FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI -
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 2,
COMMA2, LETTERA B) DEL DPCM - 30 SETTEMBRE 2021 PER
L'AVVIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E
AGRICOLE ATTRAVERSO UN'UNITÀ PRODUTTIVA
2^ annualità (2022)

INDICE

1. OGGETTO E FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO
5. SPESE AMMISSIBILI
6. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
7. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
10. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
12. OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO
13. CONTROLLI E MONITORAGGIO
14. REVOCHE
15. TUTELA DELLA PRIVACY
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E INFORMAZIONI
17. DISPOSIZIONI FINALI

Allegati

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Progetto d'investimento
- Allegato C e C1: Dichiarazioni "de minimis"

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 (pubblicato nella G.U.R.I. del 14 dicembre 2021 - Serie generale n. 296), con cui è stato ripartito il 'Fondo di sostegno ai comuni marginali' per gli anni 2021-2022- 2023;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 09/05/2023 attraverso le quali si è preso atto che il Comune di Racalmuto è assegnatario per il triennio 2021-2022-2023 di un contributo finanziario di €323.939,09 e si è stabilito di destinare il contributo messo a disposizione nelle annualità 2021-2022-2023, ciascuna pari a €107.979,70, nella misura del 100% alla categoria d'intervento di cui all'art. 2, comma 2, lettera b) "*concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese*" del DPCM del 30/09/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ con la quale si è preso atto dello schema del presente Avviso Pubblico;

Vista la Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso Pubblico

RENDE NOTO

ARTICOLO 1 — OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Comune di Racalmuto intende favorire e migliorare l'accoglienza e l'attrattività del centro cittadino attraverso specifiche azioni ed interventi diretti a valorizzare le molteplici potenzialità.
2. A tal fine è pubblicato il presente Avviso per la concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel centro storico cittadino, con le modalità specificate negli articoli successivi.
3. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande pervenute, sulla base dei criteri di cui all'articolo 9 del presente Avviso.
4. Il presente Avviso garantisce il rispetto dei principi di *Pari Opportunità* e di *Non Discriminazione* sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di *Sviluppo Sostenibile* di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 2 — DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'importo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a € **107.979,70**, a valere sulla seconda annualità 2022 del contributo finanziario di € 323.939,09 assegnato al Comune di Racalmuto per il triennio 2021- 2022- 2023 dal DPCM del 30/09/2021 (pubblicato in G.U.R.I del 14 dicembre 2021 - Serie generale n. 296).

ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare dei contributi del presente Avviso le nuove attività economiche che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel Comune di Racalmuto.
2. Per NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE si intendono:
 - a) le attività economiche costituite dopo la pubblicazione del presente Avviso;
 - b) le nuove attività economiche intraprese dopo la pubblicazione del presente Avviso da parte di imprese che al momento della presentazione dell'istanza sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
 - c) le attività già esistenti che avviano una nuova attività economica attraverso una nuova e apposita unità produttiva;
 - d) l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO da parte di attività economiche già esistenti.
3. I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio comunale che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede.
4. I richiedenti devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:
 - a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impresa impegnandosi ad avviare l'attività, con iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità.

- b) dimostrare di avere la disponibilità dell'immobile, sede dell'attività economica, anche in via preliminare, attraverso apposita documentazione (es. contratto preliminare di compravendita o locazione);
 - c) non essere soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo
 - d) 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - e) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, comma 1. del D. Lgs 50/2016 e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziari ai sensi della vigente normativa;
 - f) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92. commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia;
 - g) non avere amministratori e/o legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - h) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.
5. I soggetti beneficiari di un contributo a valere sulla prima annualità non possono partecipare all'avviso.

ARTICOLO 4 - TIPOLOGIE DI NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

1. Sono escluse le nuove attività economiche che includono, anche parzialmente, la vendita di:
 - Autoveicoli nuovi ed usati;
 - Materiale per l'edilizia;
 - Macchine ed attrezzature per l'industria;
 - Armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio;
 - Alimenti e bevande attraverso distribuzione automatica;
2. Sono inoltre escluse attività di:
 - Meccanici, gommisti, elettrauti, carrozzieri;
 - Sale giochi — slot machine (VTL), anche se all'interno di altre attività economiche;
 - Agenzie di scommesse;
 - Sale bingo;
 - Compro oro;
 - Servizi finanziari ed assicurativi.

ARTICOLO 5 — SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo le spese di seguito elencate:
 - a) **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza: mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne, tesi a ridurre l'impatto del Covid-19. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court, ma inerente anche alle fasi a monte e a valle della stessa;
 - b) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e

- impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne volti a ridurre l'impatto del Covid-19;
- c) PROGRAMMI INFORMATICI, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente. Tali spese sono ammissibili nel limite del 30% del contributo concedibile;
 - d) SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammissibili nel limite del 20% del contributo concedibile;
 - e) POLIZZE ASSICURATIVE E FIDEIUSSORIE. Tali spese sono ammissibili nel limite del 10% del contributo concedibile.
2. L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile.
3. Sono in ogni caso escluse:
- le spese per l'acquisto di beni materiali e/o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
 - gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
 - l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
 - gli interessi passivi;
 - le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
 - gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
 - spese conseguenti ad auto fatturazione;
 - beni acquistati con permuta e contributi in natura.
4. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti beneficiari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei ad assicurare il principio della tracciabilità della spesa; pertanto, non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 6 — CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il contributo è concedibile per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata all'interno del Comune di Racalmuto ai primi **dieci** soggetti utilmente collocati in graduatoria per un importo di **€ 10.797,97**.
2. In caso di parità di punteggio, la precedenza sarà riconosciuta, in ordine:
 - I.all'attività imprenditoriale avviata dal soggetto più giovane (sarà considerato la data di nascita);
 - II.all'attività imprenditoriale avviata da una donna;
 - III.all'apertura di nuova attività commerciale, artigianale e agricola ubicata nel centro storico;
 - IV.all'apertura di nuova attività commerciale, artigianale e agricola che costituisce testimonianza della tradizione locale nell'ambito del comparto agricolo, gastronomico e della produzione artigiana;
 - V.all'apertura di nuova attività nel settore turistico e dell'accoglienza.
3. In caso di domande ammissibili in numero insufficiente rispetto alla dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2022, le risorse residue saranno attribuite pro quota alle domande considerate ammissibili, nei limiti dell'importo complessivo del progetto d'investimento. In questo caso, il limite massimo del contributo è comunque pari ad **€ 35.993,23**.

ARTICOLO 7 — CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. La domanda per la concessione del contributo, firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, completa del progetto d'investimento, nonché dei documenti e delle dichiarazioni di cui al successivo comma 4, deve essere presentata entro il termine indicato al successivo comma 2, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Racalmuto www.comune.racalmuto.ag.it. L'invio con altre modalità comporterà l'esclusione della candidatura.
2. Le domande di contributo possono essere presentate **trenta giorni (entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno)** dalla pubblicazione dell'avviso e devono essere trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo: comunediracalmuto.ag@pec.it riportando nell'oggetto: "*Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi*".
3. A pena di nullità la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società.
4. Pena l'esclusione, la domanda redatta in conformità all'ALLEGATO A - Modulo di domanda, dovrà essere corredata da:
 - a) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società;
 - b) ALLEGATO B - Progetto d'investimento;
 - c) ALLEGATO C e C1 - Dichiarazioni "de minimis";
5. Le dichiarazioni mendaci circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma saranno oggetto di segnalazione alla competente Autorità giudiziaria. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione.
6. È ammissibile una sola richiesta di contributo; qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quelle precedentemente inviate.

ARTICOLO 9 — MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. A ciascuna proposta sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100 dalla commissione tecnica nominata dal responsabile E.Q. Settore I dopo la scadenza dei termini della presentazione delle domande.
2. Saranno considerate ammissibili le proposte che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti su 100, le proposte saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili secondo le modalità di cui all'art.6.
Ai fini della valutazione delle proposte, i punteggi verranno assegnati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
- QUALITA' DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	Max 40 punti
1.1 Qualità della definizione progettuale sul piano tecnico	Max 20 punti
1.2 qualità della definizione progettuale sul piano gestionale	Max 20 punti
- SETTORE ED UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'	Max 30 punti
2.1 Apertura di nuova attività commerciale, artigianale e agricola che costituisce testimonianza della tradizione locale nell'ambito del comparto agricolo, gastronomico e della produzione artigiana	Max 10 punti
2.2 Apertura di nuova attività commerciale, artigianale e agricola ubicata nel centro storico	Max 10 punti
2.3 Apertura nuova attività nel settore turistico e dell'accoglienza	Max 10 punti
- ATTIVITA' IMPRENDITORIALE AVVIATE DA GIOVANI IMPRENDITORI (DAI 18 AI 35 ANNI)	15 punti
- ATTIVITA' IMPRENDITORIALI AVVIATE DA DONNE.	15 punti

ARTICOLO 10 — PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del S.U.A.P., previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione all'avviso, con successivo provvedimento approva l'elenco delle domande irricevibili/inammissibili, con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono state considerate irricevibili/inammissibili, nonché la graduatoria delle domande ammissibili.
2. I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Racalmuto www.comune.racalmuto.ag.it; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
3. Entro i successivi 5 giorni potranno essere presentati ricorsi avverso la graduatoria provvisoria, che saranno valutati entro i successivi 10 giorni.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito di comunicazione di ammissione a contributo, il soggetto beneficiario provvederà, entro 10 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determinerà la rinuncia al contributo.
2. Il Comune procederà ad espletare gli obblighi inerenti al Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva, che costituirà atto di concessione dell'aiuto.
3. A ciascun intervento ammesso a contributo sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.
4. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
5. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
6. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il Progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del Progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 2 mesi delle attività (comunque entro i termini utili per la rendicontazione finale), previa istanza motivata dei Soggetti Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.
7. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario, il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata alle spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Regolamento (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione

dall'Amministrazione comunale.

8. Modalità di erogazione del finanziamento.

8.1 Il contributo concesso è liquidato in due rate:

- La prima a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- La seconda a titolo di saldo.

8.1.1 **Stato di avanzamento**, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Comune - a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta deve essere corredato della seguente documentazione:

a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;

b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;

c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;

d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari con evidenziati i relativi movimenti.

8.1.2 **Saldo del contributo** è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Comune - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre dieci giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

a) la rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente comma 8.1.1;

b) il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

a) far permanere le condizioni che hanno determinato l'ammissione a contributo per anni 5;

b) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;

c) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente Avviso;

d) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;

e) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 13;

f) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;

g) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione.

ARTICOLO 13 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

2. L'Agenzia per la coesione territoriale effettuerà controlli a campione sull'utilizzo dei contributi erogati alle aree svantaggiate.

3. Il monitoraggio dei contributi è effettuato dall'Agenzia per la coesione territoriale attraverso il sistema della banca dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

4. Il sostegno erogato ad ogni attività economica è identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP).

ARTICOLO 14 - REVOCHE

1. Il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzato, verificato attraverso il monitoraggio di cui al precedente articolo, decorsi 12 mesi dall'assegnazione delle risorse. La revoca è disposta con decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale. In caso di revoca, le risorse già erogate rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione.
2. Costituiscono cause di revoca dell'agevolazione le seguenti condizioni:
 - a) nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo;
 - b) nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca del contributo;
 - c) qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

ARTICOLO 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. I soggetti beneficiari, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e ss. mm. ed ii. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMAZIONI

1. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura in essere. Pertanto, come indicato ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

- Titolare del trattamento: Comune di RACALMUTO

- Finalità del trattamento: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto, i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

- Modalità del trattamento: I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

- Destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n.241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

- Responsabile del trattamento: Responsabile del S.U.A.P. Dott.ssa Letizia G. Di Naro.

- Responsabile del Procedimento: Responsabile del Servizio III del Settore I Sig.ra Giuseppa Curatolo.

- Diritti: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di RACALMUTO indirizzo pec: comunediracalmuto.ag@pec.it;

- Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'ASMEL - ASSOCIAZIONE PER LA SUSSIDIARIETÀ E LA MODERNIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI;

- Periodo di conservazione dei dati: i dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a

quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

2. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: comunediracalmuto.ag@pec.it;

3. Il titolare del procedimento è il Comune di RACALMUTO.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

2. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.racalmuto.ag.it all'Albo pretorio online” e attraverso la comunicazione istituzionale.

3. In riferimento a quanto non esplicitato nel presente Avviso si rimanda alle indicazioni espresse nel DPCM del 30 settembre 2021, (G.U.R.I n. 296 del 14 dicembre 2021).

Il Responsabile Servizio III
Sig.ra Curatolo Giuseppa

Il Responsabile Settore I
Dott.ssa Letizia G. Di Naro

AVVISO PUBBLICO**FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI**

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM - 30 settembre 2021 PER L'AVVIO DI
ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE
ANNUALITÀ 2022

Allegato A – MODULO DI DOMANDA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A	
SOGGETTO PROPONENTE	
Nome:	
Cognome:	
Nato/a a:	Prov.
Data di nascita:	C.F.
Residenza nel Comune di:	Prov.
Indirizzo:	
e-mail:	pec:

in qualità di

<input type="checkbox"/> TITOLARE (per le ditte individuali)
<input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE (per le società)
<input type="checkbox"/> ALTRO (es. procuratore speciale, etc.)

<input type="checkbox"/> DATI GENERALI della ditta individuale o società (se COSTITUITA)	
Denominazione o ragione sociale:	
Cod. Fiscale:	Partita IVA:
Sede legale nel Comune di:	
Indirizzo:	
e-mail:	pec:
Sede operativa:	Racalmuto

<input type="checkbox"/> DATI GENERALI della ditta individuale o società (se COSTITUENDA)	
Denominazione o ragione sociale:	
Cod. Fiscale:	Partita IVA:
Sede legale nel Comune di:	
Indirizzo:	
e-mail:	pec:
Sede operativa:	Racalmuto

CHIEDE

Che il progetto d'investimento denominato "inserire la denominazione del progetto candidato a finanziamento", da realizzarsi nel Comune di Racalmuto in via, numero settore di attività, codice ATECO, di importo complessivo pari a € (euro) così come dettagliato nell'Allegato ALLEGATO B – Progetto d'investimento e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, venga ammesso a beneficiare del contributo di € (euro) previsto dall'Avviso Pubblico "**Fondo di sostegno ai comuni marginali – Concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM 30 settembre 2021 per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità produttiva – 2^a annualità (2022)**".

DICHIARA ED ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato previste dall'Avviso Pubblico;
- di aver preso visione e di accettare tutte le clausole contenute nell'Avviso Pubblico;
- Di essere
 - regolarmente iscritta nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola)
 - o, in alternativa
 - di proporre istanza in qualità di costituenda impresa impegnandosi ad avviare l'attività con iscrizione nel registro delle imprese della CCIA entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità;
- di dimostrare di avere la disponibilità dell'immobile, sede dell'attività, anche in via preliminare attraverso apposita documentazione:
 - contratto preliminare di compravendita
 - contratto di locazione
 - altro
- di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, comma 1, del D. Lgs 50/2016 e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziari ai sensi della vigente normativa;
- che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- di non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.
- di essere:

<input type="checkbox"/> un'attività economica costituita dopo la pubblicazione del presente avviso	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ECONOMICA
<input type="checkbox"/> nuova attività economica intrapresa dopo la pubblicazione del presente Avviso da parte di imprese che al momento della presentazione dell'istanza sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese	
<input type="checkbox"/> un'attività economica già esistente che intende avviare una nuova attività economica attraverso una nuova e apposita unità produttiva	
<input type="checkbox"/> un'attività economica già esistente che intende attivare nuovi e ulteriori codici ATECO dopo la pubblicazione del presente avviso (indicare uno o più codici ATECO _____)	

- di voler aprire una nuova:

	(breve descrizione dell'attività economica)	(Inserire il codice ATECO dell'attività economica)	SETTORE DELL'ATTIVITÀ
<input type="checkbox"/> attività commerciale			
<input type="checkbox"/> attività agricola			
<input type="checkbox"/> attività artigianale			

➤ che la nuova attività economica è testimonianza della tradizione locale nell'ambito del comparto:		SETTORE E UBICAZIONE DELL'ATTIVITÀ
<input type="checkbox"/> agricolo (breve descrizione)		
<input type="checkbox"/> gastronomico (breve descrizione)		
<input type="checkbox"/> produzione artigiana (breve descrizione)		
➤ che la nuova attività:		
<input type="checkbox"/> è ubicata all'interno del centro storico		

➤ di:	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI AVVIATE DA GIOVANI IMPRENDITORI (DAI 18 AI 35 ANNI)
<input type="checkbox"/> appartenere alla categoria dei giovani imprenditori (18-35 anni): indicare data di nascita ___/___/___;	

➤ di:	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI AVVIATE DA DONNE
<input type="checkbox"/> appartenere alla categoria delle donne	

SI IMPEGNA A

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- b) assicurare la realizzazione degli interventi in conformità al progetto d'investimento presentato entro i termini stabiliti dall'Avviso e dai successivi provvedimenti di concessione del contributo;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) far permanere le condizioni che hanno determinato l'ammissione a contributo per anni 5;
- e) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- f) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente Avviso;
- g) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- h) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo ai sensi dell'Articolo 13 dell'Avviso;
- i) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- j) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione.

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati rilasciati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR) accettando quanto indicato all'Articolo 16 dell'Avviso.

Luogo e Data Firma
(da firmare digitalmente)

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati acquisiti verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

ALLEGA:

- a. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante, in caso di società;
- b. ALLEGATO B- Progetto d'investimento;
- c. ALLEGATO C e C1- Dichiarazioni "de minimis".

Il Modulo di domanda e i relativi allegati devono essere trasmessi a mezzo PEC all'indirizzo comunediracalmuto.ag@pec.it.

AVVISO PUBBLICO FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI- CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del DPCM - 30 settembre 2021 PER L'AVVIO DI ATTIVITA' COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE ATTRAVERSO UN'UNITA' PRODUTTIVA UBICATA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI RACALMUTO - ANNUALITA' 2022

ALLEGATO B - Progetto d'investimento

Denominazione Impresa:
Sede dell'unità produttiva:
Titolo progetto:

B1 -PROGETTO D'INVESTIMENTO

1.1 Definizione progettuale sul piano tecnico: *(max 5000 caratteri spazi inclusi)*
(descrizione)

1.2 Definizione progettuale sul piano gestionale: *(max 5000 caratteri spazi inclusi)*
(descrizione)

B2 – QUADRO ECONOMICO GENERALE			
Spese ammissibili	Importo di progetto (come da Piano Economico di Dettaglio)	Massimali di spesa	Spesa
a) Macchinari, impianti e attrezzature		Nessuno	
b) Opere murarie ed impiantistiche		Nessuno	
c) Programmi informatici		limite 30% del contributo ammissibile (max € 3.239,39)	
d) Servizi di consulenza		limite 20% del contributo ammissibile (max € 2.159,59)	
e) Polizze assicurative e fidejussorie		limite 10 % del contributo ammissibile (max € 1.079,80)	
TOTALE			

B3 – QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO	
VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, art. 5 “Spese Ammissibili” dell’Avviso)	IMPORTO PREVENTIVATO IN €
a) Macchinari, impianti e attrezzature	
	€
	€
	€
	€
	€
Totale voce a) Macchinari, impianti e attrezzature	€
b) Opere murarie ed impiantistiche	
	€
	€
	€
	€
	€
Totale voce b) Opere murarie ed impiantistiche	€
c) Programmi informatici (limite 30%)	
	€
	€
	€
	€
	€
Totale voce c) Programmi informatici, brevetti, licenze	€
d) Servizi di consulenza (limite 20%)	
	€
	€
	€
	€

	€
Totale voce d) Servizi di consulenza	€
e) Polizze assicurative e fideiussorie (limite 10%)	
	€
	€
	€
	€
	€
Totale voce e) Polizze assicurative e fideiussorie	€
TOTALI	€

Luogo, data

firma digitale del titolare, legale rappresentante o altro

ALLEGATO C - MODELLO DI DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(art. 47 D.R.P. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____, in qualità di
legale rappresentante dell'impresa REA n. _____,
con sede in _____ via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti "de minimis" della Commissione:

- regolamento (UE) n. 1407/2013
- regolamento (UE) n. 1408/2013
- regolamento (UE) n. 717/2014

Preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione europea applicabile,

DICHIARA

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

B) che l'impresa rappresentata:

- non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese aventi sede in Italia
- controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia²: (ragione sociale e dati anagrafici) _____;
- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia²: (ragione sociale e dati anagrafici) _____;

C) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate di seguito:

Impresa beneficiaria ³	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁴	Importo dell'aiuto	
					concesso	erogato a saldo ⁵
TOTALE						

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione di cui all'Allegato C2.

² Allegare la dichiarazione de minimis per tutte le imprese controllate/controlanti di cui all'Allegato C1.

³ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁴ Si intende l'ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, CCIAA, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)

⁵ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quanto l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla cessione originaria, b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

E) Che l'impresa rappresentata, con riferimento agli stessi costi ammissibili:

- non ha beneficiato di altri aiuti pubblici in base ad un regime in esenzione;
- ha beneficiato dei seguenti aiuti pubblici in base ad un regime in esenzione:

Ente concedente	Misura di aiuto (bando, regolamento)	Provvedimento di concessione	Riferimento al regolamento di esenzione *	Importo dell'aiuto (in ESL)	Intensità dell'aiuto
TOTALE					

* indicare l'articolo del regolamento che costituisce la base giuridica comunitaria dell'aiuto

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

Luogo e Data

Timbro della società

Firma del Legale rappresentante/Firma digitale

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 adottato dal Comune di GROTTE

Luogo e Data

Timbro della società

Firma del Legale rappresentante/Firma digitale

ALLEGATO C1– Dichiarazione “de minimis” impresa collegata

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

// sottoscritto:

Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal D.P.C.M. del 30 settembre 2021 relativo a “*Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023*”, e ai sensi dell'art.2, comma 2, lettera b) delle suddetto decreto.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui ai Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013, n. 717/2014, nel rispetto di quanto previsto dei Regolamenti in De minimis

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (ALLEGATO C1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione)

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Intensità di aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione di dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla Protezione dei dati" (GDPR):

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

.....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis".

ALLEGATO C2 - Istruzioni per la compilazione del “de minimis”

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

In attuazione dei Regolamenti UE n. 1407/2013, n.1408/2013 e n.717/2014 s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa; b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa; c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima; d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

*Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato C1**). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.*

Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE
Arch. Vincenzo Maniglia

L'ASSESSORE ANZIANO
Ing. Angelo Cutaia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Roberta Marotta

COMUNE DI RACALMUTO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale

Certifica

che il presente atto è stato pubblicato

all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____ per

15 giorni consecutivi e che contro di esso non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Racalmuto, li _____

Racalmuto, li _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è diventata esecutiva il 28/12/2023 :

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)

o decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Racalmuto li, 28/12/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Roberta Marotta